



# IL COMUNE INFORMA



## *I passi del viandante*

### *Gli auguri del Sindaco alla città*

*Come ogni anno anche nella nostra città si accendono le luci del Natale. Nelle case non poche famiglie, con i loro bambini, preparano con semplicità e gioia il presepe, questo piccolo e delicato segno che è capace di allargare il cuore a sentimenti di attesa.*

*L'attesa chiede un cuore pieno di speranza per il futuro, aperto ad aspettarsi qualcosa di bello e di buono per sé, per i propri cari, per il mondo intero. Ma a questa speranza si oppone oggi una grande paura per le tante vicende dolorose che attraversano la nostra quotidianità: penso con tristezza alla condizione di tanti malati e sofferenti, al dramma della solitudine che attanaglia troppe persone nel nostro paese, alla precarietà del lavoro che minaccia la sicurezza del domani e la serenità delle famiglie. Purtroppo la paura sembra essere per molti una compagna di viaggio.*

*Ma è Natale e dobbiamo metterci in viaggio; Gesù è nato mentre i suoi genitori erano in viaggio. Il primo passo è quello di ricercare il desiderio più vivo e più vero che fa vibrare il cuore dell'uomo: il desiderio e il bisogno di amare e di essere amati. Facciamo in modo che ogni vadesese non si senta mai solo.*

*Percepire il bisogno dell'amore autentico conduce a un secondo passo: quello dell'ascolto. Quando si è alla ricerca dell'amore vero, l'ascolto si fa sottile e acuto. Dobbiamo ascoltare i passi di tanti altri viandanti, soprattutto dobbiamo essere in grado di sentire i silenzi e i lamenti di chi, magari proprio accanto a noi, non sa più dove andare, non sa più dove cercare un lavoro o una casa. E così l'ascolto genera un appello: non temiamo di essere troppo generosi. Ognuno di noi ha qualcosa da dare: i più fortunati un lavoro o una casa, altri un'offerta o un po' del proprio tempo.*

*Quali saranno i principali impegni dell'Amministrazione per l'anno nuovo? Sicuramente le trattative con imprenditori e sindacati per consolidare e aumentare i posti di lavoro. Un altro sforzo ci vedrà impegnati per misurare in modo oggettivo e trasparente la situazione ambientale del nostro territorio. Dovrà poi essere costante e coinvolgente dal punto di vista umano l'attenzione ai bisogni dei nostri ragazzi e dei nostri anziani. Nei prossimi anni, anche grazie ai progetti delle precedenti Amministrazioni, dovremo riuscire a soddisfare l'esigenza di case per scopi sociali (una ventina di appartamenti a fine 2010, un'altra ventina a fine 2011, altri cinque a metà del 2012).*

*Infine, dopo la lacerazione della precedente tornata elettorale, è mio desiderio che si riapra il dialogo tra le diverse istanze politiche presenti in Vado. Sarebbe un grave errore parlare di pace e non fare nulla per avviarsi, pur nel rispetto delle differenti posizioni, verso un confronto non pregiudiziale, aperto, leale.*

*Sono convinto che oggi sia questa una delle aspettative dei vadesesi per il nuovo anno.*

*Buon Natale e Buon Anno di cuore.*

# IL PUNTO SUI GRANDI TEMI

---

## PIATTAFORMA PORTUALE

Desideriamo aggiornare i cittadini sulle azioni intraprese dall'Amministrazione Comunale per rendere concreta l'opposizione al progetto della piattaforma portuale. Il Sindaco ha espresso voto contrario in Comitato Portuale sulle delibere riguardanti l'opera.

In data 24 settembre 2009 la Giunta Comunale ha revocato l'incarico che la precedente Amministrazione aveva affidato ad un legale per opporsi al ricorso intentato dal Comitato *Amare Vado* nei confronti dei soggetti sottoscrittori dell'accordo di programma sulla piattaforma.

Successivamente la Giunta ha preso contatti con un nuovo legale, il Prof. Riccardo Villata, con il quale ha concordato di presentare ricorso al T.A.R. per l'annullamento della delibera regionale di compatibilità ambientale della piattaforma. Il ricorso è basato sul fatto che tale parere di compatibilità risulta illegittimo poiché la Regione Liguria lo ha espresso pur consapevole che il progetto non corrispondeva a quello originario, tanto che aveva richiesto al Ministero dell'Ambiente (aprile 2009) di pronunciarsi sulla necessità di sottoporlo ad una nuova V.I.A. nazionale.

E in effetti, il 7 ottobre scorso, il Ministero dell'Ambiente ha concordato con la nostra Regione che le modifiche apportate al progetto costituiscono "modifica sostanziale" al P.R.P. ed ha perciò rivendicato la propria competenza a valutare il "nuovo progetto", che al momento è al suo vaglio.

È di grande soddisfazione, dopo anni di vana denuncia, vedere riconosciuta la valutazione di tanti vadesi: le modifiche apportate al progetto costituiscono vere e proprie varianti che, in quanto tali, richiedono l'espressione di un nuovo parere da parte della V.I.A. nazionale. Quale che sarà il suo esito, oggi la richiesta di diritto dei cittadini vadesi ha ottenuto una prima risposta.

È poi di conforto sapere che siamo nelle mani di un legale di chiara fama, già Preside della Facoltà di Giurisprudenza all'Università Statale di Milano. A dimostrazione che il ricorso consigliatoci non è "di immagine", cioè volto solo a prendere tempo, nel corso della prima udienza del 26 novembre scorso, il nostro legale non ha chiesto la sospensiva ma ha chiesto di poter entrare nel merito della questione. L'udienza è prevista per la prossima primavera.

Anche il Presidente dell'Autorità Portuale prosegue nel suo lavoro: in un incontro con la Giunta vadese ha dichiarato che i lavori della piattaforma inizieranno in primavera e che ha trovato le banche pronte a finanziare l'opera, anche se non le ha volute nominare. (Solo problemi di privacy?)

Nell'occasione ci ha ricordato, anche per iscritto, che ogni opera realizzata su demanio marittimo, compresi i progetti di riqualificazione del nostro litorale, deve essere oggetto di intesa con Autorità Portuale. L'affermazione è nota e incontestabile, e comporta il fatto che, se Autorità Portuale metterà a gara le concessioni del litorale per non offrire corsie preferenziali all'Amministrazione vadese, dovremo probabilmente accontentarci di una passeggiata più semplice; in questo caso certo sarà più vivibile perché non dovrà subire sullo sfondo la presenza della piattaforma.

Due riflessioni sorgono a questo punto spontanee:

1. Perché questa posizione di Autorità Portuale? Se la piattaforma partirà comunque a primavera nonostante il parere contrario del Comune di Vado, l'azione di Canavese non avrà più alcuna ragione d'essere: Vado avrà la piattaforma e tutti i soldi per il nuovo fronte-mare.
2. Se è vero che Autorità Portuale può vantare diritti sulle aree di demanio marittimo, resta nella nostra piena facoltà vantarli su quelle comunali; abbiamo ricordato a Canavese che procederemo ad una profonda revisione del P.U.C. e alla sua riadozione con nuovi indirizzi, che prevedono sì uno sviluppo portuale ma non la piattaforma container.

La prossima fase nei rapporti tra Comune e Autorità Portuale si aprirà il 15 dicembre, data della Conferenza di servizi referente sul progetto preliminare delle opere del fronte mare (master plan). L'Amministrazione parteciperà per controllare che almeno i contenuti dell'accordo di programma già sottoscritto siano rispettati, pur ritenendoli del tutto inadeguati a compensare la piattaforma. Resta fermo che continuerà ad esprimere voto contrario sul master plan, perché inscindibilmente legato alla realizzazione della piattaforma stessa.

## POTENZIAMENTO CENTRALE TIRRENO POWER

Il Comune di Vado Ligure ha presentato ricorso nel mese di novembre contro il Ministero dell' Ambiente, che ha espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo al progetto di realizzazione di una nuova unità da 460 Mw alimentata a carbone all'interno del sito dell'esistente centrale termoelettrica.

Anche i Comuni di Quiliano, di Savona e la Regione Liguria hanno deciso di presentare tre differenti ricorsi per cercare di contrastare con più efficacia il Decreto ministeriale.

In questo articolo non ci soffermiamo a ricordare nuovamente i motivi che ci inducono a contrastare il potenziamento a carbone, ma preferiamo sintetizzare brevemente le ragioni che gli avvocati hanno elaborato per presentare ricorso ai giudici del T.A.R. del Lazio.

La parte più interessante del ricorso insiste sulla violazione dell'Intesa Stato-Regioni. Infatti, nonostante l' articolato e puntuale parere negativo espresso dalla Regione Liguria e il difetto assoluto di intesa tra Stato e Regione, il Ministero dell' Ambiente ha espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale. Questa decisione contrasta anche con la sentenza n. 12 della Corte Costituzionale (23.01.2009) che sancisce che il Ministero deve accordarsi non solo con la Regione ma anche con gli Enti locali interessati alla realizzazione di un'opera di grande importanza.

Il secondo motivo di opposizione consiste nel fatto che il decreto contiene numerose e forti prescrizioni che dimostrano l'ardua realizzazione dell'opera.

Infine, l'art. 22 del D.Lgs 03.04.2006 sostiene che lo studio di impatto ambientale deve contenere una descrizione delle principali alternative, ivi compresa l'opzione zero, sotto il profilo ambientale. È necessario quindi un appropriato studio di V.I.A. in cui le ragioni e le finalità progettuali siano poste a confronto con le criticità ambientali presenti nella zona di realizzazione della nuova unità.

È proprio su quest'ultimo passaggio che si concentrano gli sforzi dell'Amministrazione vadese. Non stiamo qui seduti ad aspettare l'esito del ricorso, ma stiamo confrontandoci con gli Enti competenti per approfondire l'impatto delle molteplici attività produttive sull'ambiente e sulla salute dei cittadini del nostro comprensorio. Noi vogliamo conoscere la condizione dell'ambiente in cui viviamo, vogliamo conoscere nel dettaglio la situazione dell'aria, delle acque e della terra su cui camminiamo.

Solo con queste certezze potremo confrontarci autorevolmente con le aziende e riscrivere le convenzioni oggi vigenti con maggiore severità e attenzione alla salute.

*I testi dei ricorsi legali sono in visione presso la Segreteria del Comune*

## LUCI ED OMBRE

---

Da tempo noi vadesi stiamo convivendo con il pessimo funzionamento dell'impianto di pubblica illuminazione: singoli punti luce e intere vie funzionano a intermittenza o rimangono per troppo tempo al buio, con evidenti conseguenze di difficoltà di mobilità e scarsa sicurezza soprattutto durante la stagione invernale. Questa situazione si protrae ormai da alcuni anni perché fino ad oggi il Comune non è riuscito ad ottenere la manutenzione dovuta da parte di Enel Sole, la ditta che è proprietaria di circa metà dell'impianto e che lo gestisce per intero, con un contratto valevole fino al 31 dicembre 2010.

A seguito di recente colloquio (2 dicembre u.s.), i responsabili della ditta hanno assunto alcuni impegni da parte loro, così sintetizzabili:

1. Presa d'atto del censimento aggiornato dei punti luce non funzionanti.
2. Installazione, entro l'anno, di tre punti luce: uno in Via Caviglia e due in Via Cunio (somma già stanziata a bilancio). La richiesta, peraltro minimale rispetto alle più ampie necessità del territorio, era rimasta due mesi senza risposta dopo il sopralluogo congiunto di Comune e Enel Sole.
3. Resoconto mensile degli interventi di manutenzione effettuati e di quelli non effettuati.

Se tutti gli accordi saranno rispettati il 2010 sarà certo un anno più "luminoso", ma prima di tranquillizzarci aspettiamo di vedere i fatti. La prima verifica avverrà a fine dicembre.

# GLI INDIRIZZI DI POLITICA AMBIENTALE

---

Durante l'ultimo Consiglio Comunale è stato approvato il *Documento triennale di politica ambientale* e di individuazione degli obiettivi di miglioramento e dei programmi di esecuzione.

Come per il precedente documento, l'Amministrazione prende a riferimento la definizione di sviluppo sostenibile quale "processo che soddisfa le esigenze del presente senza compromettere le possibilità di quelle delle future generazioni" (Relazione Commissione mondiale per l'ambiente e lo sviluppo, 1987) ma anche il principio secondo cui "gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione" (D.Lgs. n. 152, 2006). Su questi presupposti si fonda la nostra politica ambientale, volta a conciliare economia e ambiente, lavoro e salute, rinunciando pertanto ad insediamenti ad alto impatto.

Il nuovo documento evidenzia una stretta corrispondenza tra la volontà politica e gli strumenti operativi con i quali concretizzarla. Poiché è difficile dar conto in modo esaustivo del documento, forniamo la sintesi degli obiettivi:

1. **Azioni preventive di controllo sulle emissioni gassose in atmosfera** attraverso attività di monitoraggio, inoltrando a tal fine richiesta per l'installazione di stazioni di rilevamento dell'inquinamento atmosferico diverse e ulteriori rispetto a quelle previste dal Piano Regionale di Risanamento della Qualità dell'Aria.
2. **Riduzione dei consumi energetici** con produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Il nostro Comune è tra le zone in cui è necessario adottare piani e programmi per il miglioramento della qualità dell'aria e la riduzione dei gas serra; per questo motivo stiamo lavorando, in collaborazione con il Comune di Quiliano, per la realizzazione di un parco eolico in località Campo dei Francesi.
3. **Attenuazione della pericolosità e dell'impatto del traffico**, soprattutto pesante, in zona urbana e attenzione al miglioramento dei percorsi pedonali, con riduzione delle barriere architettoniche.
4. **Estensione del servizio di raccolta differenziata** porta a porta sia presso i privati sia presso le aziende.
5. **Rapporto con la cittadinanza** caratterizzato da un'informazione costante e trasparente sull'operato della Giunta e in particolare sulla sua politica ambientale, incentivando la partecipazione a iniziative di formazione e sensibilizzazione.

Queste le linee programmatiche delle nostre politiche in difesa dell'ambiente, della salute, della vivibilità; al loro interno si situa il nostro impegno a mantenere la certificazione UNI EN ISO 14001 e quella EMAS.

*Il documento completo è disponibile presso l'Ufficio Ambiente del Comune e sul sito istituzionale (vedi Consiglio Comunale del 30 novembre 2009)*



## FESTEGGIAMO IL NATALE!

Sabato 19 **Natale in Piazza Cavour** con le Associazioni di Volontariato

---

Sabato 19 *Chiesa Arcipresbiteriale San Giovanni Battista*

ore 21 Concerto di **Larry Ray & the Holy Trinity Gospel Choir**

---

Domenica 20 Con gli auguri del C.I.V.



**Mercatino di Natale in centro**



Nel pomeriggio... **NEVE SULLA FESTA!**



Martedì 22 *Chiesa Nostra Signora della Pace, Valle di Vado*

ore 21 Concerto della **Corale Monteverdi** di Savona



# RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO VIA GRAMSCI

---

Come è noto sta proseguendo l'iter di approvazione di una serie di progetti che nei mesi scorsi sono passati dallo stadio di studi di fattibilità a quello di progetti preliminari; i progetti definitivi dovranno essere inviati agli uffici della Regione entro il 30/10/2010. Gli interventi si sono resi possibili grazie ad un progetto europeo di riqualificazione urbana che garantiva un capitale di circa 8.000.000 di euro, pari all'80% dell'importo complessivo delle opere.

Il completamento della riqualificazione del centro storico è, tra questi progetti, quello allo stadio più avanzato. I lavori in Via Gramsci inizieranno entro il prossimo febbraio per terminare dopo circa nove mesi. Per il Natale 2010 Via Gramsci e le vie traverse saranno davvero scintillanti: si rinnoveranno completamente la rete delle acque nere e quella delle acque bianche, l'impianto di illuminazione, la pavimentazione e l'arredo urbano.

Resta ancora aperta la questione pedonalizzazione: la maggior parte dei commercianti ha presentato all'Amministrazione Comunale la sua netta contrarietà; il peso della crisi, il timore conseguente alla prossima apertura del centro commerciale *Le Terrazze*, l'esempio negativo di alcune altre realtà cittadine, fanno ritenere l'isola pedonale il colpo mortale al piccolo commercio. L'Amministrazione da un lato condivide le preoccupazioni dei commercianti, dall'altro ritiene che la pedonalizzazione, evento per tanti anni atteso come positivo dall'intera cittadinanza, possa rappresentare un elemento di promozione e di rilancio della zona visto che già oggi molti negozi stanno abbassando le saracinesche pur in presenza di strada carrabile.

Con gli uffici della Regione stiamo concordando la possibilità di istituire un'area pedonale urbana limitata a determinate fasce orarie e perciò lavoreremo, nei prossimi sei mesi e cioè prima che i lavori arrivino al livello della strada, per organizzare nuove attrattive di promozione delle attività commerciali in collaborazione con il C.I.V.

In parallelo sono allo studio alcune ipotesi di realizzazione di nuovi parcheggi in zona; infatti il problema più grosso, in caso di pedonalizzazione, sarà la gestione del traffico.

Per chiarezza informiamo che, anche in caso di conferma della carrabilità dell'area, diminuirà il numero di parcheggi di Via Gramsci e non sarà più consentita la sosta "selvaggia": Via Gramsci, pedonale o no, dovrà essere e sarà una strada ordinata ed elegante, dove il cittadino potrà fare acquisti e transitare, a piedi o in auto, in totale piacevolezza, dove potrà spingere i passeggini senza dover fare gimkane, dove potrà chiacchierare nei dehors in un'atmosfera più allegra e serena.

L'Amministrazione Comunale, consapevole che per tanti mesi il cantiere di lavoro comporterà disagi e disservizi per la cittadinanza, chiede pazienza e collaborazione; da parte sua garantisce il controllo puntuale dei lavori, affinché siano eseguiti a regola d'arte.

*Il progetto è in visione presso l'Ufficio Lavori Pubblici del Comune (previo appuntamento)*



*L'Amministrazione Comunale*

*ringrazia*

*il Consorzio di Commercianti C.I.V. "Vola Vado", le maestranze del Comune  
e tutti i Cittadini che hanno contribuito all'illuminazione e agli addobbi per le feste*

*Buon Natale!*

# CENTRO SOCIO-SANITARIO "VADA SABATIA"

---

La Segesta, società che gestisce il *Centro Vada Sabatia* dopo il fallimento della *Fondazione Ottavia Amerio Ferrero*, ha dato un segnale significativo della forte volontà di radicarsi nel nostro territorio: dopo un anno di lavoro nella struttura vadesa ha deciso di assumere direttamente il personale che opera sugli ospiti. Pertanto non ha rinnovato l'appalto con le cooperative che gestivano il servizio e dopo una trattativa con le cooperative stesse e con i sindacati ha proposto a tutti i dipendenti di *Cooperarci*, *Progetto Città* e *Arcobaleno* di essere riassunti con il contratto UNEBA (un contratto della sanità privata). Tutti i lavoratori hanno quindi potuto scegliere se rimanere alle dipendenze del precedente datore di lavoro o essere assunti dal nuovo. La Segesta ha stanziato per il 2010 un fondo di incentivazione del personale e per il 2011 c'è l'impegno dell'azienda a trattare con i sindacati al fine di integrare il contratto nazionale con un fondo incentivante. L'Amministrazione comunale ha seguito da vicino l'evolversi della situazione tenendo i contatti con la prefettura di Savona (sua Eccellenza il Prefetto, dott. Nicoletta Frediani, ha voluto essere costantemente informata sugli esiti della trattativa) e partecipando ad una serie di incontri con tutti gli attori della trattativa. A conclusione di due settimane di intenso lavoro vuole sentitamente ringraziare in modo specifico le cooperative, che in questi anni difficili hanno compiuto il loro dovere non sottraendosi mai agli impegni richiesti da un compito così delicato.

Parimenti è da apprezzare l'impegno di Segesta che sta lavorando con caparbietà affinché la nostra "casa di riposo" diventi un centro di eccellenza non solo nella cura ma anche nella capacità di accoglienza. Con il fallimento della precedente gestione si è azzerata anche la convenzione che il Comune aveva sottoscritto per i 40 posti riservati ai vadesi; intendiamo riscriverla sia con Segesta sia con Cordea (proprietaria dell'immobile): una serie di contatti è già stata avviata con le parti fin dal mese di luglio. Ora siamo in attesa che il giudice fallimentare sblocchi alcune aree ricomprese nel fallimento della *Fondazione Ferrero*; solo in quel momento saremo in grado di firmare degli atti non gravati da vincolo legale. Nel 2010, in attesa di convenzione, si procederà ad un aumento delle rette per gli ospiti vadesi: € 6 per gli autosufficienti, € 5 per i parzialmente autosufficienti, € 7 per i non autosufficienti (aumenti comprensivi degli adeguamenti Istat non riconosciuti negli anni precedenti). Comunque le rette per i nostri concittadini continueranno a restare al di sotto della media provinciale; per continuare a garantire questo prezzo favorevole sarà massimo il nostro impegno al momento della sottoscrizione della nuova convenzione.

## SERVIZI ALLA PERSONA

---

L'Amministrazione Comunale ha come obiettivo primario ed indiscusso la tutela dei vadesi, sia per quanto riguarda la loro salute che il loro benessere, sociale ed economico. Si tratta quindi di seguire i cittadini con continuità, sostenendoli con i servizi alla persona, in modo da favorire la qualità della vita ed il raggiungimento della realizzazione sociale e professionale. Pertanto il bilancio di previsione per l'anno 2010 sarà improntato al massimo aiuto alle famiglie e alle fasce deboli, nonostante la sempre maggiore difficoltà in cui si trovano i Comuni a seguito dei sempre minori trasferimenti dallo Stato. Qui di seguito diamo un aggiornamento su due dei servizi offerti dal Comune di Vado Ligure.

**L'Asilo Nido *Fragole e Folletti***, che il 18 dicembre festeggia vent'anni di attività ed è gestito in maniera esemplare dalle operatrici di *Cooperarci*, svolge un'importante funzione educativa e rappresenta uno strumento indispensabile di supporto ai genitori che lavorano. Attualmente accoglie 38 bambini, di età compresa tra i sei mesi ed i tre anni. L'Amministrazione è lieta di comunicare che entro i primi mesi del 2010 i bambini passeranno da 38 a 42: si darà così una risposta concreta alle necessità di 4 famiglie e si potrà assumere un'altra educatrice.

**La Scuola Elementare**, a seguito dei tagli derivanti dalla riforma Gelmini, ha esposto all'Amministrazione Comunale l'impossibilità da parte degli insegnanti di coprire completamente il tempo mensa degli alunni delle prime classi. Consapevoli della difficoltà in cui si sarebbero trovate le famiglie nel caso in cui non avessero potuto usufruire del servizio mensa, l'Amministrazione ha reperito nel bilancio comunale le risorse economiche necessarie a garantirlo per tutto l'anno scolastico, tramite l'assunzione di un educatore.